

ne» e che le Città siano inden-

nizzate con un «dono» 10 volte quanto hanno ricevuto. Se l'imputato fosse «inca-piente» è prevista la «onver-sione delle pene in non meno di X anni di impegnativo la-voro in discarica per pulire, separate, riciclare, abbellire e riflettere». Ma così, temo, non avverrà. Adesso cosa do-vrebbero dire i Cittadini di Quarto e di Marcon?

Chi canterà (per loro) la lo-ro (e nostra) giusta rabbia?

Alessandro Giordano
Mogliano Veneto

Il biotestamento non arriva in aula

Alla fine quello che si teme-va e che qualcuno auspicava è avvenuto, la delibera per l'i-stituzione del registro comu-nale dei testamenti biologici non è arrivata in aula prima dello scioglimento del consi-glio comunale di Venezia.

Nonostante la delibera fos-se stata già approvata in com-missione, la settimana scor-sa era stata rinviata in com-missione a seguito di una ri-chiesta di approfondimento assolutamente incompresibi-le, il dispositivo, infatti, pre-vedeva l'istituzione di un semplicissimo registro nel quale riportare il nominati-vo di chi aveva volontaria-mente redatto un testamento biologico e dove questo era stato depositato. Su un testo

di tale semplicità il consiglie-re Franco Conte è riuscito a presentare ben 14 emenda-menti e 39 subemendamenti con l'evidente, se pur legitti-mo, unico scopo di bloccare il provvedimento. Al lavoro del consigliere poi si è ag-giunto il colpo finale in riu-nione di maggioranza dove, con il voto contrario di Feli-ce Casson, Jacopo Molina, Patrizio Berengo, Bruno Fi-lippini e Sebastiano Bonzio, si è deciso di archiviare il provvedimento. Rispetto ad una delibera che recepiva una precisa richiesta dei vene-ziani che convintamente avevano sottoscritto la peti-zione dell'associazione Luca Coscioni per l'istituzione del registro, sembra aver preval-so il desiderio di accontenta-re qualche potente referente politico anziché i cittadini.

Continueremo comunque con impegno questa batta-glia sperando di trovare nel-l'imminente campagna elettora-le forze politiche che voglia-no dar voce ai tanti venezia-ni che hanno chiesto l'istitu-zione del registro comunale dei testamenti biologici.

Franco Fois
Cellula Coscioni- Venezia

Le catastrofi del «dio denaro»

Le tragedie idrogeologiche di questi giorni in Calabria e in Sicilia, ma non solo (l'Italia